

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

LEADRI S.R.L.

Sede legale e stabilimento
Via Gesuini n. 7 – 73010 Sternatia (LE)

1. Titolo del progetto

VARIAZIONE NON SOSTANZIALE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI GIA' AUTORIZZATI CON VIA D.D. N. 1623 del 06/11/2019 ED A.U.A. N. 1 DEL 30/11/2019

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera n	<i>Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</i>
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La ditta LEADRI S.r.l. è una società che opera nel settore degli appalti pubblici per la realizzazione di grosse opere di ingegneria, costruzioni, impianti, demolizioni e movimento terra, impianti tecnologici, manutenzione e gestione di strade, autostrade, piazzali, pavimentazioni stradali, edilizia in genere, produzione con fornitura e posa in opera di strutture prefabbricate in cemento armato ecc..

Nello stabilimento produttivo sito in via Gesuini n. 7, in parte in agro di Sternatia ed in parte in agro di San Donato di Lecce (LE), opera nei settori di:

- frantumazione di inerti di grossa pezzatura provenienti da cave locali con produzione di pietrisco di varie dimensioni, da 30-35 mm. alla sabbia da 0-4 mm;*
- produzione di calcestruzzo con un impianto a dosi secche destinato alla vendita;*
- produzione di calcestruzzo con un impianto a dosi umide destinato alla produzione in loco di elementi prefabbricati;*
- produzione di conglomerati bituminosi di vario genere.*

Quest'ultimo processo rappresenta il ciclo produttivo sul quale si possono inserire gli scarti di fresato funzionali all'attività di recupero rifiuti.

*In questo contesto ed all'interno dell'area di proprietà, la società ha attrezzato un'area per il deposito preliminare di fresato stradale a freddo ed inerti da costruzione e demolizione, da destinare a recupero per il successivo riutilizzo nella costruzione di pavimentazioni stradali e rilevati di vario genere, il tutto già autorizzato con **VIA D.D. N. 1623 del 06/11/2019 e AUA n. 1 del 30/11/2019.***

Per sopravvenute esigenze di carattere produttivo e per le richieste avanzate sia da aziende private sia da enti locali, la ditta Leadri s.r.l. ritiene opportuno dover modificare la propria sfera di azione nel campo del recupero dei rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo nel campo edile, e, pertanto, chiedendo alle autorità competenti di variare le quantità di recupero delle tipologie di rifiuti già autorizzati, nel rispetto dell'allegato

IV al D.M. 05.02.1998, variando in maniera non sostanziale il quantitativo previsto per singola tipologia autorizzata, ma senza variare il quantitativo totale già autorizzato.

L'area oggetto dell'intervento è assolutamente compatibile con la destinazione d'uso e non crea squilibri urbanistici bensì ne certifica l'omogeneità urbana sia dell'area vasta che dell'area in particolare.

4. Localizzazione del progetto

L'area su cui sono situati l'impianto di recupero e l'area di stoccaggio per la messa in riserva autorizzati è ubicata nel Comune di Sternatia (Le) in via Gesuini n. 7, catastalmente identificata al Foglio n° 4 particelle 1, 3 e 4.

Le aree destinate allo scarico, carico, movimentazione e lavorazione dei rifiuti sottoposti a recupero, in osservanza del D.M. 05.02.98 art. 6 comma 1 lettera c (messa in riserva dei rifiuti in cumuli), sono interamente pavimentate al fine di consentire una rapida ed efficace pulizia anche con mezzi meccanici.

L'intera superficie dilavante autorizzata è pari a mq 8.100, opportunamente pavimentata attraverso la realizzazione di un massetto in calcestruzzo armato Rck 25 N/mm² dello spessore di cm 20 armato con rete elettrosaldata ø 5 maglia 20x20 cm su fondazione in misto granulometrico stabilizzato opportunamente isolata con telo HPDE dello spessore di mm. 2 saldato a doppia vista.

Attualmente l'area autorizzata è così ripartita per tipologia di rifiuto:

- Tipologia 07.01: l'effettiva area di messa in riserva ad oggi è pari a 365 mq, per una capacità massima di stoccaggio di 796 ton.*
- Tipologia 07.06: l'effettiva area di messa in riserva ad oggi è pari a 5752 mq, per una capacità massima di stoccaggio di 42.538 ton.*
- àTipologia 07.31 bis: l'effettiva area di messa in riserva ad oggi è pari a 365 mq, per una capacità massima di stoccaggio di 796 ton.*

5. Caratteristiche del progetto

Le sopravvenute esigenze di carattere produttivo e le richieste avanzate da ditte ed enti locali hanno portato la ditta Leadri s.r.l. a ritenere opportuno dover variare le quantità di recupero delle tipologie di rifiuti già autorizzati, nel rispetto dell'allegato IV al D.M. 05.02.1998, senza variare in maniera non sostanziale il quantitativo totale già autorizzato.

Così come precedentemente descritto, l'intenzione della ditta Leadri s.r.l. è quella di utilizzare l'impianto CAMS per il recupero delle tipologie di rifiuti già autorizzate, diminuendo il quantitativo della tipologia di rifiuto 7.06 – CER 170302, in favore dell'aumento dei quantitativi di recupero delle tipologie di rifiuto 07.01 e 07.31 bis, non variando il quantitativo totale già autorizzato.

Alla luce delle capacità di stoccaggio e recupero già autorizzate e sulla base della potenzialità di recupero dell'impianto CAMS la potenzialità complessiva annua autorizzata e non modificata è pari a 165.000 tonnellate/a, così variata e distinta:

- tipologia di rifiuto 7.01 – 55.000,00 tonnellate/anno;*
- tipologia di rifiuto 7.06 – 55.000,00 tonnellate/anno;*
- tipologia di rifiuto 07.31 bis – 55.000,00 tonnellate/anno.*

con una capacità giornaliera di recupero dell'impianto determinata in 716 ton.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA D.D. n. 1623 del 06/11/2019	Provincia di Lecce
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> AUA n. 1 del 30/11/2019	<input type="checkbox"/> Comune di Sternatia (LE)
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	-----------	--------------------------------------

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	Lo stabilimento della ditta LEADRI S.r.l e nello specifico l'area autorizzata ricade in Zona D4 "Attività estrattive esistenti" rispetto al Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), approvato dal Comune di Sternatia con Delibera n° 1 del 20/11/2008, pertanto, non ricade in zone umide, zone riparie, foci dei fiumi
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	Lo stabilimento della ditta LEADRI S.r.l e nello specifico l'area autorizzata ricade in Zona D4 "Attività estrattive esistenti" rispetto al Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), approvato dal Comune di Sternatia con Delibera n° 1 del 20/11/2008, pertanto, non ricade in zone costiere e ambiente marino
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	Lo stabilimento della ditta LEADRI S.r.l e nello specifico l'area autorizzata ricade in Zona D4 "Attività estrattive esistenti" rispetto al Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), approvato dal Comune di Sternatia con Delibera n° 1 del 20/11/2008, pertanto, non ricade in zone montuose e forestali

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Lo stabilimento della ditta LEADRI S.r.l e nello specifico l'area autorizzata ricade in Zona D4 "Attività estrattive esistenti" rispetto al Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), approvato dal Comune di Sternatia con Delibera n° 1 del 20/11/2008, pertanto, non ricade in zone classificate riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Ai sensi del paragr. 4.3.6 dell'Allegato al D.M. n. 52 del 30 marzo 2015 tale valutazione, sia per la qualità dell'aria ambiente sia per la qualità delle acque dolci, costiere e marine, non si applica ai progetti dell'allegato III del D.Lgs. 152/06, pertanto non pertinente con il progetto in esame</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	<p>L'area autorizzata per il recupero dista:</p> <ul style="list-style-type: none"> • circa 1 Km dal centro abitato di Galugnano (posto a nord) • circa 1.5 km dal centro abitato di Sternatia (posta a sud) • circa 3 km dal centro abitato di Caprarica (posto a nord-est) • circa 2 km dal centro abitato di San Donato di Lecce (posto a nord-ovest)
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	<p>L'area autorizzata per il recupero non è in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, relative ai beni paesaggistici interessati, così come disposto dall'art. 105 "Norme di salvaguardia" delle N.T.A. del P.P.T.R. adottato così come modificato con Delibera di G.R. 29.10.2013 n. 2022.</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	<p>L'area autorizzata per il recupero rientra nella categoria "aree estrattive", circondata per lo più da oliveti e vigneti, ma non rientranti in categorie di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	La situazione dei siti contaminati e potenzialmente contaminati presenti in Regione Puglia è riportata nel Piano di Bonifica dei siti inquinati. Consultando il SIT è possibile riscontrare che nell'intero territorio del Comune di Sternatia non vi sono siti contaminati
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	Il territorio del Comune di Sternatia non rientra in zone sottoposte a vincolo idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	Secondo quanto indicato nel Piano di Bacino della Puglia, stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con deliberazione n. 25 del 15/12/2004, il territorio del Comune di Sternatia non rientra in zone a rischio idrogeologico.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	X	Secondo la classificazione sismica del territorio regionale, il territorio del Comune di Sternatia, dove ricade l'impianto, è classificato come Zona 4 con pericolosità sismica molto bassa.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata non rientra in zone soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.).

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione: la variazione non sostanziale non implicherà modifiche dell'ambiente interessato poiché <u>non sono previste modifiche all'impianto già autorizzato e realizzato.</u></i>		<i>Perché: le variazioni non sostanziali proposte saranno realizzate in un'area di proprietà della LEADRI S.r.l. già destinata ed autorizzata ad attività produttiva; non sono previste utilizzazioni di risorse naturali della zona, pertanto, non subiranno alcuna modifica rispetto allo stato attuale.</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Perché: In fase di esercizio, l'attività non richiede utilizzo di risorse naturali fatta eccezione per la risorsa idrica, utilizzata nell'ambito dell'abbattimento delle polveri connessi alla gestione degli inerti e di combustibili ed energia relativamente alle fasi di funzionamento dei macchinari per la movimentazione dei rifiuti in ingresso e trattamento delle acque meteoriche. In fase di dismissione, non si prevede ulteriore consumo di materie prime/risorse naturali.</i></p>		<p><i>Perché: La probabilità di un impatto sulla componente suolo e sottosuolo è da considerarsi TRASCURABILE grazie ai particolari accorgimenti adottati (basamenti impermeabilizzati) e alle specifiche tipologie di rifiuti trattate. In riferimento al consumo di risorse non rinnovabili, l'impatto risulta NULLO non prevedendo consumo di risorse non rinnovabili.</i></p>	
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: l'esercizio dell'impianto di recupero autorizzato prevede il transito degli automezzi, l'utilizzo degli impianti ed attrezzature utilizzati per il ciclo produttivo, la movimentazione e riduzione volumetrica dei rifiuti non pericolosi già autorizzati. Sono stati realizzati sistemi di contenimento ed abbattimento delle polveri diffuse in modo da consentire il rispetto dei limiti previsti.</i></p>		<p><i>Perché: l'attività di recupero comporta l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali non pericolosi e, pertanto, non nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana.</i></p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La produzione di rifiuti deriva dall'attività specifica effettuata (Rifiuti prodotti da impianti di gestione dei rifiuti) di cui all'allegato D alla parte Quarta del D.Lgs. 152/06. Ulteriori rifiuti deriveranno dalla normale gestione e quindi riconducibili ad attività di manutenzione di mezzi e attrezzature, imballaggi.		<i>Perché:</i> La produzione di rifiuti deriva dall'attività specifica effettuata (Rifiuti prodotti da impianti di gestione dei rifiuti) di cui all'allegato D alla parte Quarta del D.Lgs. 152/06, che non comportano effetti ambientali significativi	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le polveri prodotte e/o connesse con l'esercizio dell'impianto sono dovute principalmente al transito degli automezzi, all'utilizzo degli impianti ed attrezzature utilizzati per il ciclo produttivo, alla movimentazione e riduzione volumetrica degli inerti;		<i>Perché:</i> sono stati realizzati sistemi di contenimento ed abbattimento delle polveri diffuse, costituiti da nebulizzatori e dalla barriera arborea perimetrale a crescita rapida, in modo da consentire il rispetto dei limiti previsti.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nella Relazione previsionale di impatto acustico allegata alla VIA, non si sono evidenziati superamenti dei limiti imposti dalla normativa vigente.		<i>Perché:</i> La durata degli impatti acustici è limitata al periodo di funzionamento degli impianti, e l'installazione ed il funzionamento degli impianti di progetto sono compatibili alla destinazione d'uso del territorio circostante.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si prevede alcun impatto sulla componente suolo e sottosuolo.		<i>Perché:</i> L'intera superficie dilavante autorizzata è pari a mq 8.100, opportunamente pavimentata attraverso la realizzazione di un massetto in calcestruzzo armato Rck 25 N/mm ² dello spessore di cm 20 armato con rete elettrosaldata ø 5 maglia 20x20 cm su fondazione in misto granulometrico stabilizzato opportunamente isolata con telo HPDE dello spessore di mm. 2 saldato a doppia vista.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono previste realizzazioni di nuove opere murarie, pertanto, sono esclusi rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente		<i>Perché:</i> Non sono previste realizzazioni di nuove opere murarie, pertanto, sono esclusi rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Con riferimento alla protezione dei beni ambientali e culturali, l'impianto non ricade in aree di pertinenza o annesse a beni paesaggistici o a beni storico artistici o a zone di particolare interesse ambientale.		<i>Perché:</i> Non si prevedono effetti o danni al patrimonio storico-culturale, poiché l'impianto non ricade in aree di pertinenza o annesse a beni paesaggistici o a beni storico artistici o a zone di particolare interesse ambientale.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Con riferimento alla protezione dei beni ambientali e culturali, l'impianto non ricade in territori costieri, né in aree di pertinenza o annesse a corsi d'acqua, o a zone di particolare interesse ambientale.		<i>Perché:</i> Non si prevedono effetti o danni al patrimonio ambientale, poiché l'impianto non ricade in territori costieri, né in aree di pertinenza o annesse a corsi d'acqua, o a zone di particolare interesse ambientale.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei.		<i>Perché:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il sito è raggiungibile tramite la SS16, suscettibile di elevati livelli di traffico.		<i>Perché:</i> L'attività già autorizzata non avrà interferenze con gli attuali livelli di traffico.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto non ricade in territori ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica.		<i>Perché:</i> L'impianto non ricade in territori ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto autorizzato è sito presso il comprensorio produttivo già esistente, pertanto, non vi sarà perdita di suolo non antropizzato.		<i>Perché:</i> L'impianto autorizzato è sito presso il comprensorio produttivo già esistente, e non sono previste realizzazioni di ulteriori opere murarie.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto autorizzato è sito presso il comprensorio produttivo già esistente, pertanto, non vi sarà perdita di suolo non antropizzato.		<i>Perché:</i> L'impianto autorizzato è sito presso il comprensorio produttivo già esistente, e non sono previste realizzazioni di ulteriori opere murarie.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto autorizzato è sito presso il comprensorio produttivo già esistente, lontano da zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.		<i>Perché:</i> L'area autorizzata per il recupero dista: <ul style="list-style-type: none"> • circa 1 Km dal centro abitato di Galugnano (posto a nord) • circa 1.5 km dal centro abitato di Sternatia (posta a sud) • circa 3 km dal centro abitato di Caprarica (posto a nord-est) • circa 2 km dal centro abitato di San Donato di Lecce (posto a nord-ovest) 	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto autorizzato è sito presso il comprensorio produttivo già esistente, lontano da ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.).		<i>Perché:</i> L'impianto autorizzato non comporta ulteriori impatti significativi e negativi rispetto a quelli generati nelle condizioni attuali.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'impianto autorizzato è sito presso il comprensorio produttivo già esistente, lontano da risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate.	<i>Perché:</i> L'impianto autorizzato è sito presso il comprensorio produttivo già esistente, e non sono previste interferenze con il territorio circostante privo di risorse importanti , di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.).
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Nelle aree limitrofe all'impianto autorizzato non sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Sono esclusi impatti significativi su aree già inquinate o soggette a danno ambientale.
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> L'impianto autorizzato è sito presso il comprensorio produttivo già esistente, ricadente in Zona 4 con pericolosità sismica molto bassa , ed in una zona meteorologica individuata con clima mediterraneo, avente condizioni climatiche poco estreme o avverse.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> L'impianto autorizzato è sito presso il comprensorio produttivo già esistente, ricadente in Zona 4 con pericolosità sismica molto bassa , ed in una zona meteorologica individuata con clima mediterraneo, avente condizioni climatiche poco estreme o avverse.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto autorizzato è sito presso il comprensorio produttivo già esistente, in un'area non suscettibile di effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati.		<i>Perché:</i> Non sono previste interferenze con altri progetti/attività esistenti o approvati.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto autorizzato è sito presso il comprensorio produttivo già esistente, in un'area non suscettibile di effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i> Non sono previste interferenze con altri progetti/attività di natura transfrontaliera.	


10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Inquadramento urbanistico e cartografico	Varie scale	Tav_1 – Inquadram_Urbanistico - Cartografico
2	Localizzazione intervento su P.P.T.R. e Planimetria A. di B. Puglia	1:10.000	Tav_2 – LOCALIZZ_INTERVENTO PPTR e AdB Puglia
3	Planimetria dell'impianto di recupero	1:500	Tav_3 – Planimetria impianto

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.